

Largo Cesare Pavese, 1 - 00062 Bracciano (RM) -

tel. 06121122345/346 - fax 0699803881 c.m. RMPS33000X

Sede Associata Via della Mainella, snc 00061 Anguillara Sabazia (RM)

Tel.fax 06/9995178 c.m. RMPS330022 E-mail: rmps33000x@istruzione.it

Pec: rmps33000x@pec.istruzione.it

Sito: www.liceovian.gov.it c.f.:80209830589

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE

INTEGRATA

A.S. 2020/2021

**Decreto del 7/8/2020 recante “Adozione delle Linee guida
sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del
Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”**

approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 09-10-2020

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19-10-2020

Premessa

Il presente documento integra l'offerta formativa della scuola definendo una cornice pedagogico-metodologica condivisa che supporti gli attori della comunità scolastica quando si renda necessaria l'adozione della didattica digitale integrata (DDI). L'individuazione dei criteri e la progettazione delle modalità di erogazione dell'attività scolastica avviene nel rispetto della libertà di insegnamento che si sostanzia, anche, nella comprensione e nel riconoscimento delle diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizzando le corrispondenti professionalità.

La necessità del Piano è emersa, oltre che dalle previsioni di legge, dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica che, irrompendo improvvisamente nel mezzo dello scorso anno scolastico, ha costretto gli operatori e l'utenza ad un repentino stravolgimento delle consolidate modalità di erogazione e fruizione del servizio scolastico, didattica *in primis*.

Il Piano punta a capitalizzare le esperienze maturate nel contesto emergenziale, affinché la risposta della scuola alle difficoltà che si presenteranno a causa dell'attuale situazione sanitaria, sia organizzata sulla base di un progetto pedagogico che persegue il successo formativo di ogni alunno in un quadro condiviso.

Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti, organo tecnico della scuola in materia didattica; approvato nell'aggiornamento annuale del PTOF dal Consiglio di istituto viene comunicato tramite i canali istituzionali agli studenti e alle famiglie; i suoi contenuti sono recepiti nelle programmazioni dei Consigli di Classe e dei singoli docenti; i regolamenti adottati dal Consiglio di Istituto sono coerenti con le sue finalità. Esso è redatto in conformità alle Linee guida sulla DDI emanate ai sensi del DM 39/2020 e alle leggi e regolamenti dell'ordinamento scolastico.

La Didattica Digitale Integrata (DDI)

Le Linee guida si riferiscono alla DDI quale "metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola".

Alla luce dell'emergenza sanitaria ancora in corso, tale formulazione rimanda al dovere costituzionale di rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, annoverando così la DDI fra gli strumenti atti a perseguire tale obiettivo.

Nell'esercizio della autonomia didattica ed organizzativa richiamata nelle Linee guida, l'essenza della DDI risulta operativamente dalle modalità di attuazione che l'Istituzione scolastica adotta.

Il presente Piano trova il suo presupposto nel primato della relazione educativa in presenza su qualunque altra forma di educazione a distanza. La Comunità Educante è tanto più efficace quanto più la scuola, quale luogo fisico, è aperta al territorio. Per questo l'integrazione della DDI, che ha quale elemento caratterizzante la distanza fisica di una parte o di tutti i discenti e/o docenti, non dovrà essere mai intesa come sostitutiva, in parte o del tutto, della didattica in presenza, se non per motivi emergenziali legati all'epidemia da Covid-19 o ad esperienze ritenute particolarmente significative in cui tale modalità di erogazione della didattica permetta l'effettiva garanzia del diritto allo studio (scuola in ospedale, istruzione domiciliare, ecc.).

Per quanto sopra, nel presente Piano, con il termine "didattica digitale integrata" si fa riferimento alla didattica che utilizza le tecnologie digitali per la comunicazione a distanza nelle seguenti modalità:

1. Attività complementare: per cui, al fine di garantire il distanziamento necessario al contenimento dell'epidemia, una parte degli alunni della classe frequenta la scuola in presenza mentre un'altra parte frequenta a distanza mediante connessioni

telematiche. Rientra in tale fattispecie anche il caso di alunni che seguano la didattica da remoto perché in isolamento (quarantena)

2. Attività sostitutiva: per tutti gli studenti della scuola in caso di interruzione del servizio scolastico o per interi gruppi classe in caso di isolamento preventivo o per motivi di organizzazione degli spazi a scuola.
3. Attività sussidiaria: modalità didattica mai sostitutiva agli interventi di istruzione domiciliare o ospedaliera, finalizzata al supporto dell'inclusione e della formazione degli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni nella propria classe per **gravi** motivi di salute, in presenza di un idoneo progetto del Consiglio di Classe.

Analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica

Nella prima fase dell'anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni, si procede all'analisi dell'infrastruttura tecnologica della scuola al fine di programmare i necessari interventi relativi ai dispositivi in dotazione nelle aule e nei laboratori e alla connessione alla rete internet.

Segue il monitoraggio dell'attività didattica durante le prime settimane di lezione al fine di individuare le eventuali criticità che potrebbero emergere in regime di stress.

Si avvia, inoltre, una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività da parte degli alunni, in modo tale da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola, stabilendo le priorità fra i richiedenti sulla

base di criteri trasparenti di assegnazione e nel rispetto del diritto alla riservatezza delle famiglie. Tali criteri terranno in debito conto le esigenze, risultanti dai PDP, degli alunni con diagnosi di DSA.

La rilevazione potrà essere indirizzata anche ai docenti sprovvisti di adeguata strumentazione tecnologica, in modo da poter loro assegnare un dispositivo, in via residuale rispetto agli alunni.

Obiettivi

La DDI intende mantenere la continuità educativa, al fine di perseguire il successo formativo di tutti gli studenti mirando alla realizzazione del PECUP. Gli obiettivi specifici di apprendimento già individuati dai dipartimenti disciplinari declinano le competenze attese alla fine del percorso scolastico e restano il faro dell'azione didattica anche in modalità Digitale Integrata.

Tale modalità di erogazione della didattica può contribuire, tuttavia, a promuovere le competenze digitali, ossia "saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione". (AGIdD).

La modalità di erogazione in DDI persegue l'obiettivo di stimolare le competenze di cittadinanza digitale mediante l'attività didattica trasversale in sinergia con il curricolo di Ed. Civica.

Attività

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla Didattica Digitale Integrata possono essere distinte in attività sincrone e asincrone.

Le attività sincrone si svolgono attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti. Esse saranno individuate dal docente nell'esercizio della libertà di insegnamento. A titolo di esempio si elencano, in modo non esaustivo, alcune possibili attività di questo tipo: video-lezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, dialoghi attraverso sistemi di comunicazione scritta a risposta diretta e immediata (chat);

svolgimento di esercitazioni tramite applicazioni in orario definito e controllato; discussione delle attività assegnate, da svolgere individualmente o in gruppo, con riconsegna in orario predefinito ecc.

Le attività asincrone si svolgono senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti. Come per le attività sincrone anche queste saranno individuate dal docente. A titolo di esempio si elencano, in modo non esaustivo, le seguenti attività: fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di video-lezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, audio-lezione registrate e condivise; dialogo attraverso sistemi di comunicazione scritta a risposta diretta non immediata (forum); visione di video tutorial o utilizzo di applicazioni tutorial; condivisione ed analisi di risorse di diverso tipo (schemi, mappe, testi, slide, video, tutorial, applicazioni), ecc.

Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. Il bilanciamento tra le attività sincrone e asincrone programmate dai consigli di classe sulla base del presente Piano garantisce la fruizione del curricolo delle discipline utile al monte ore annuale per la validità dell'anno scolastico.

Strumenti

Il registro elettronico, già strumento per gli adempimenti amministrativi (registrazione delle assenze, comunicazioni scuola-famiglia, annotazione delle attività giornaliere e dei compiti assegnati), permette la condivisione e fruizione di contenuti nella sezione "Materiali didattici".

Nelle more della realizzazione di una piattaforma del MI, finalizzata all'erogazione di contenuti didattici a distanza, prevista nel DM 39/2020, e dopo l'analisi di varie piattaforme digitali per la didattica a distanza, tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello

strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di dispositivi utilizzati, la piattaforma individuata dalla scuola è "G-Suite for Education".

Mediante l'applicazione Google Classroom, ogni docente potrà creare uno o più corsi per ciascuna classe a cui è assegnato facendo iscrivere ad esso i rispettivi studenti. Attraverso i vari strumenti della G Suite for Education i docenti possono gestire, all'interno dei propri corsi, sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti. Il Drive e le altre applicazioni di G Suite permettono, inoltre, la condivisione e fruizione di contenuti e materiali didattici caricati dai docenti e dagli alunni. Si rimanda al Regolamento per la DDI per le modalità di utilizzo della piattaforma.

Al fine di massimizzare la tutela dei dati personali, qualora per singoli docenti si rendesse necessario l'utilizzo continuativo od occasionale di piattaforme differenti, è demandata alle norme del regolamento e alla valutazione caso per caso del DS la decisione sulla possibilità che ciò accada.

L'utilizzo di altre applicazioni per la comunicazione (chat, messaggistica, posta elettronica, ecc) potrà essere valutato autonomamente dai singoli docenti.

Si costituiscono repository scolastiche nelle quali i docenti potranno archiviare materiale autoprodotta o comunque reperito che può essere messo a disposizione dei dipartimenti. L'utilizzo di tali repository sarà disciplinato dal Regolamento sulla DDI.

Orario delle lezioni

Per calibrare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa, il consiglio di classe garantirà l'equa distribuzione dei carichi cognitivi bilanciando le attività sincrone e asincrone. Il coordinatore di classe raccoglierà eventuali criticità o spunti migliorativi e ne riferirà al Dirigente Scolastico.

L'attività in DDI sostitutiva della didattica in presenza avverrà secondo un piano settimanale definito, proposto dal Consiglio di classe ed adottato dal DS, eventualmente aggiornabile per esigenze didattiche. Gli aggiornamenti saranno tempestivamente comunicati alle famiglie e agli studenti.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo o il singolo studente che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe. Tuttavia, sarà possibile la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, resa necessario dalla specificità della metodologia in uso. In tal caso sarà la programmazione del Consiglio di Classe che stabilirà la scansione oraria del gruppo a distanza ripartendo, inoltre, il carico di lavoro relativo alle attività asincrone tra le diverse discipline.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno svolte venti ore di lezione settimanali di didattica in modalità sincrona per tutta la classe, avendo cura di adottare le misure per garantire la tutela del benessere psico-fisico dello studente ed evitare la sovraesposizione alla luce degli schermi. Il Consiglio di Classe o i singoli docenti coordinati con il Consiglio di classe, possono prevedere attività in modalità asincrona o ulteriori attività in modalità sincrona per piccolo gruppo, secondo le metodologie ritenute più idonee.

La quota oraria complessiva di DDI, assegnata a ciascuna disciplina, è proporzionale alla quota oraria settimanale prevista nel curriculum, salvo diversa indicazione contenuta nella programmazione del Consiglio di Classe.

Regolamento per la DDI

Il presente Piano è attuato nel rispetto di uno specifico Regolamento interno che definisce le modalità operative di erogazione del servizio. Esso reca, inoltre, le specifiche disposizioni di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica, nonché quelle sulla

condivisione dei materiali e dei documenti, e quelle sul rispetto dei dati personali.

Il regolamento individua anche le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni.

I criteri di rotazione

Gli studenti della classe che usufruiranno della didattica a distanza saranno individuati dai Consigli di Classe sulla base dei seguenti criteri:

- salvo specifiche indicazioni contrarie, gli studenti disabili frequenteranno sempre in presenza;
- per gli studenti con DSA o altri studenti con BES sarà privilegiata la frequenza in presenza;
- il consiglio di classe può individuare, per esigenze didattiche, il gruppo di studenti che seguiranno in DDI per un dato periodo, cercando comunque di assicurare a tutti un congruo numero di lezioni in presenza equamente distribuito.

In assenza di diverse indicazioni del Consiglio di Classe, gli studenti saranno suddivisi in gruppi in base all'ordine alfabetico dei cognomi. Nella creazione dei gruppi si terrà conto anche delle comprovate esigenze delle famiglie (ad esempio, problemi di mobilità). Si prevede una rotazione settimanale del gruppo in DDI in modo tale da garantire, nell'arco del quadrimestre, lo stesso numero di lezioni in presenza a tutti gli studenti.

La programmazione didattica

Il Collegio dei docenti elabora e adotta il presente Piano.

I Dipartimenti disciplinari sono il luogo di confronto fra docenti e monitoraggio sull'andamento della DDI. Essi integrano, ove necessario, la propria offerta formativa adeguandola al nuovo contesto. Riesaminano ed eventualmente ridefiniscono o ricalibrano gli obiettivi specifici di apprendimento.

Valutano le modalità di erogazione in DDI degli interventi di recupero previsti dall'OM 92/2007 e delle relative prove di verifica.

Ai Consigli di Classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche, adeguate al contesto concreto della classe, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, le attività di PCTO e le modalità di recupero, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento apprendimento per sviluppare quanto più possibile l'autonomia e la responsabilità.

La programmazione terrà in particolare considerazione la situazione di alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali al fine di un'efficace progettazione ed attuazione di PEI e PDP.

Durante la DDI sarà compito del consiglio di classe determinare le modalità di turnazione degli alunni sulla base delle indicazioni del presente Piano, adattandole alla situazione contingente della singola classe e privilegiando la modalità a distanza per alunni con fragilità nelle condizioni di salute e la didattica in presenza per alunni disabili o con bisogni educativi speciali.

Ai Consigli di Classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare le metodologie didattiche e gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. E' legittimato l'uso di varie metodologie didattiche ove integrabili efficacemente nell'attività didattica, sincrona o asincrona. A titolo di esempio, oltre alla didattica tradizionale, si fornisce il seguente

elenco non esaustivo: didattica breve, apprendimento cooperativo, classe rovesciata, debate, etc.

La valutazione

La valutazione formativa è lo strumento fondamentale atto ad assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento e apprendimento. Essa consente di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

I dipartimenti disciplinari riesamineranno sia i criteri relativi alla valutazione delle prove di verifica, sia i criteri relativi alla valutazione intermedia e finale, adattandoli, eventualmente, al nuovo contesto.

La valutazione degli apprendimenti per le singole discipline, sarà effettuata dai docenti nell'esercizio della funzione docimologica loro assegnata e con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi piani educativi individuali e profili didattici personalizzati.

Il regolamento della DDI disciplinerà le modalità di registrazione e comunicazione delle valutazioni assicurandone tempestività e trasparenza.

Sulla scorta della trascorsa esperienza di interruzione del servizio scolastico, si ritiene che le prove di verifica debbano essere svolte

preferibilmente in presenza. In condizioni di DDI complementare, quindi, il Consiglio di classe adotterà le strategie di pianificazione all'uopo necessarie.

La possibilità di svolgere prove scritte in presenza per l'intera classe sarà subordinata alla disponibilità nell'edificio scolastico di un ambiente idoneo a garantire il distanziamento. Per questo motivo tali prove andranno preventivamente pianificate in accordo con l'ufficio di dirigenza.

E' prevista comunque la possibilità di svolgere prove di verifica a distanza, sia per scelta didattica del docente sia per esigenze sanitarie o organizzative sia, ovviamente, in caso di nuovo lockdown.

Non è stabilita una rigida connessione tra modalità di realizzazione degli apprendimenti e modalità di effettuazione delle verifiche degli stessi, per cui le prove, siano esse in presenza o a distanza, potranno riguardare apprendimenti comunque avvenuti (in presenza, a distanza o in entrambe le modalità).

La valutazione, intermedia e finale, delle singole discipline tiene conto, oltre che del grado di raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, anche dell'andamento didattico in presenza o in modalità DDI e, a tal fine, il Collegio dei Docenti elabora i criteri di valutazione allegati al presente documento (**All. A**).

Alunni con Disabilità e alunni con Bisogni educativi speciali

Nella programmazione didattica ed in particolare nella predisposizione dei turni di rotazione in caso di DDI complementare, i Consigli di classe terranno conto del fatto che, in assenza di specifiche indicazioni contrarie, la didattica per gli alunni con disabilità sarà erogata in presenza ed avrà il proprio riferimento nel Piano Educativo Individuale, aggiornato al nuovo contesto.

L'eventuale coinvolgimento in attività di DDI complementare degli alunni con bisogni educativi speciali, certificati ai sensi della L. 170/2010 o riconosciuti tali dal Consiglio di Classe, dovrà essere attentamente valutato assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Il Dipartimento di Sostegno e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, fornisce indicazioni che coadiuvano i Consigli di classe nella programmazione delle attività didattiche e nella predisposizione e aggiornamento dei PEI e dei PDP.

I criteri adottati per individuare i destinatari dei dispositivi concessi in comodato d'uso gratuito terranno in debito conto le esigenze, risultanti dai PDP, degli alunni con diagnosi di DSA.

L'erogazione della Didattica Digitale Integrata per alunni ospedalizzati o impossibilitati alla frequenza scolastica per gravi motivi di salute può integrare l'azione della didattica ospedaliera o domiciliare a seguito della richiesta delle famiglie e sulla base di un progetto formativo del Consiglio di Classe approvato dal Collegio dei Docenti. Il Consiglio di Classe programma l'attività didattica in sinergia con il personale sanitario e con gli insegnanti della sezione ospedaliera o domiciliare sulla base delle indicazioni contenute nelle relative Linee di indirizzo nazionali adottate con DM 461/2019.

Rapporti fra scuola e famiglia

Il Piano della DDI, inserito nel PTOF, è pubblicato sul sito della scuola. Nell'ottica del miglioramento continuo, eventuali osservazioni e proposte sono inviate alla referente della funzione strumentale che si occupa dell'offerta formativa.

Il Regolamento che disciplina l'attuazione del Piano integra il Regolamento di Istituto ed è pubblicato sul sito della scuola.

Formazione e aggiornamento

Sono assicurate tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste dall'ordinamento scolastico. Qualora tali attività non possano avvenire con le consuete modalità in presenza, si rimanda alle relative integrazioni del Regolamento di Istituto che ne disciplina le modalità a distanza.

Per rispondere alle specifiche esigenze formative emergenti da rilevazioni interne, al personale scolastico sarà offerta la possibilità di partecipare ad attività di formazione e aggiornamento progettate, anche in rete, dalla scuola al fine di adeguare il piano di formazione docenti all'attuale contesto.

A titolo di esempio si propone il seguente elenco non esaustivo, di priorità: metodologie innovative di insegnamento e apprendimento; modelli di didattica interdisciplinare; modalità e strumenti per la valutazione in contesti DDI; informatica; modelli inclusivi per la DDI; privacy; etc.

Sono attività di aggiornamento anche gli incontri formalizzati fra i docenti della scuola che abbiano a tema il confronto e la condivisione di buone pratiche e che riguardino, ad esempio, la realizzazione di attività di DDI, l'utilizzo delle tecnologie di informazione e comunicazione, l'adozione di metodologie didattiche innovative, etc.

Per il personale assistente tecnico impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche, si prevedranno specifiche attività formative, eventualmente organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

Supporto

L'Animatore digitale e i membri del Team digitale garantiscono al personale docente e non docente il supporto necessario per un

corretto ed efficace utilizzo delle piattaforme e degli strumenti funzionali alla didattica digitale integrata.

Il personale Tecnico garantisce ai docenti e agli alunni il necessario supporto per l'efficiente utilizzo della strumentazione in dotazione.

Criteria di Valutazione intermedia e finale riadattati anche per la DDI

VOTO	DESCRITTORI
10	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera eccellente gli obiettivi di apprendimento proposti, un'ottima padronanza dei contenuti e notevoli capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività in DDI ha superato brillantemente le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo mettendo le proprie capacità a disposizione di tutti.
9	Lo studente dimostra di avere raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento proposti, con un'ottima padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività in DDI ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo.
8	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera compiuta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una efficace padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata buona.
7	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera discreta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una discreta padronanza dei contenuti e sufficienti capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata sufficiente.
6	Lo studente dimostra di avere raggiunto in maniera essenziale gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti appena sufficiente e capacità critiche elementari. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate e la partecipazione al dialogo educativo è stata quasi sempre costante.
5	Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e capacità critiche elementari. L'attività in DDI può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata inadeguata.
4	Lo studente dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e scarse capacità critiche. Nonostante l'attività in DDI non sia stata limitata da difficoltà oggettive, la partecipazione al dialogo educativo è stata scarsa o assente.
3	Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi con padronanza dei contenuti gravemente insufficiente e la partecipazione al dialogo educativo in DDI è stata scarsa.
1 o 2	Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi con padronanza dei contenuti gravemente insufficiente e la partecipazione al dialogo educativo in DDI è stata assente.